

db PBC
Société d'Investissement à Capital Variable
2, Boulevard Konrad Adenauer
L-1115 Lussemburgo
B 173.494

DWS Funds
Société d'Investissement à Capital Variable
2, Boulevard Konrad Adenauer
L-1115 Lussemburgo
B 74.377

Avviso ai detentori di azioni

Fusione del comparto Deutsche Bank Best Allocation - Protect 80 di db PBC SICAV con il comparto DWS Funds ESG-Garant di DWS Funds SICAV in data 5 dicembre 2023

Il comparto Deutsche Bank Best Allocation - Protect 80 ("comparto incorporando") della Società di investimento db PBC deve essere estinto senza liquidazione trasferendo tutte le attività e passività nel comparto DWS Funds ESG-Garant ("comparto incorporante") della Società di investimento DWS Funds. La fusione verrà attuata ai sensi dell'articolo 1, numero (20) a) e dell'articolo 76, numero (1) della legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 ("Legge del 2010").

a) Contesto e motivazioni

Per il comparto incorporando, DWS Investment S.A. ("DWS") ha registrato a partire dal 2018 un calo di interesse da parte degli investitori e continui deflussi. Di conseguenza, il volume del comparto incorporando è sceso dai 100 milioni di euro ai 13 milioni di euro attuali. In questo contesto e a fronte degli attuali sviluppi politici ed economici, per il comparto incorporando e la relativa strategia di investimento non si intravede più un ulteriore potenziale di vendita. A causa della mancanza di potenziale di vendita, DWS ha quindi deciso di fondere il comparto incorporando in quello incorporante. Attraverso questa fusione, i detentori di azioni possono beneficiare di una strategia di investimento più promettente e sostenibile (il comparto incorporante promuove caratteristiche ambientali e sociali e si qualifica come prodotto finanziario ai sensi dell'articolo 8, comma 1 del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari "SFDR") che segue le tendenze attuali. Il comparto incorporante ha dei costi forfettari più bassi e gli azionisti possono inoltre trarre vantaggio da una gestione degli investimenti più efficiente dovuta al maggior volume del fondo grazie a un incremento dell'efficienza e allo sfruttamento di sinergie (ad esempio, volumi di transazioni, minori costi di transazione), con un conseguente miglioramento in termini di prestazioni.

Entrambi i comparti sono fondi di garanzia. Mentre il comparto incorporando garantisce l'80% del massimo valore delle azioni mai raggiunto, il comparto incorporante limita questa garanzia all'80% del massimo valore delle azioni degli ultimi quattro anni.

b) Impatto sugli azionisti

A seguito della fusione, ai rispettivi azionisti del comparto incorporando alla data dell'avvenuta fusione verranno emesse le azioni del fondo incorporante, comprese eventuali frazioni. L'emissione delle azioni non comporta costi aggiuntivi. Inoltre, agli azionisti del comparto incorporando non verranno addebitate ulteriori commissioni o spese, né direttamente né indirettamente.

Il numero delle azioni di nuova emissione viene determinato sulla base del tasso di cambio, il quale corrisponde al rapporto tra il prezzo delle quote (valore patrimoniale netto per azione) del comparto incorporando e il prezzo delle quote (valore patrimoniale netto per azione) del comparto incorporante alla data dell'avvenuta fusione, ma è pari almeno al valore garantito del comparto incorporando valido al momento della fusione.

A decorrere dalla data dell'avvenuta fusione, tutte le attività e le passività del comparto incorporando verranno trasferiti al comparto incorporante e il comparto incorporando cesserà di esistere. Le azioni in circolazione appartenenti al comparto incorporando saranno annullate e gli azionisti del comparto incorporando saranno automaticamente registrati nel registro del comparto incorporante. Le azioni di nuova emissione acquisiranno gli stessi diritti, in tutto e per tutto, in particolare i diritti di voto e il diritto alla distribuzione dei proventi, delle quote emesse dal comparto incorporando nella data di trasferimento effettiva. Saranno inviate le conferme corrispondenti inerenti le azioni di nuova emissione.

Sia il comparto incorporando sia il comparto incorporante fanno parte di una società d'investimento ciascuno, ai sensi della Parte I della Legge lussemburghese del 2010. Nell'ambito della fusione non avverrà alcuna compensazione dei saldi in contanti a favore degli azionisti interessati del comparto incorporando.

Viste le strategie di investimento per lo più conformi, DWS non intende effettuare, né prima né dopo la fusione, una redistribuzione dei portafogli tra le transazioni rimaste specifiche del fondo della gestione del portafoglio.

Gli effetti relativi alla futura struttura tariffaria, alla politica di investimento, ai vari rating ESG ecc., così come una panoramica delle caratteristiche principali dei comparti incorporando e incorporante sono elencati nella tabella seguente:

Nome del fondo/Fondo multi-comparto	db PBC	DWS Funds
Nome del comparto	Deutsche Bank Best Allocation – Protect 80	DWS Funds ESG-Garant
	Comparto incorporando	Comparto incorporante
WKN/SIN	WKN: DWS2BE Codice ISIN ^o : LU1254419390	WKN: DWS3CH Codice ISIN: LU2334589889
Politica di investimento	<p>Politica di investimento¹</p> <p>L'obiettivo della politica di investimento di Deutsche Bank Best Allocation - Protect 80 è conseguire un incremento di valore in euro.</p> <p>Il comparto viene gestito attivamente. Il comparto viene gestito senza un indice di riferimento (benchmark).</p> <p>Ai sensi dell'articolo 2 B. i) del Prospetto informativo, sezione generale, si informa che il comparto può investire più del 10% del proprio patrimonio netto in OICVM e OIC.</p> <p>Il comparto può investire dallo 0% fino al 100% in azioni, titoli a tasso fisso o variabile, Covered Bond, certificati di qualsiasi tipo ai sensi dell'articolo 41 (1) della Legge del 2010, titoli legati al mercato monetario o strumenti del mercato monetario e quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari o in</p>	<p>Politica di investimento²</p> <p>Il presente comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali e pubblica informazioni ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). Anche se il comparto non persegue obiettivi di investimento sostenibili, investe una quota minima del proprio patrimonio in investimenti sostenibili in conformità all'articolo 2 paragrafo 17 del regolamento SFDR.</p> <p>Obiettivo della politica d'investimento del comparto DWS Funds ESG-Garant è il conseguimento di un incremento di valore in euro.</p> <p>Il comparto viene gestito attivamente e senza un indice di riferimento (benchmark).</p>

¹ La politica di investimento qui descritta riflette l'attuale Prospetto informativo con Data di entrata in vigore al 30.11.2023, in cui è stata specificata la gestione delle "liquidità" ai sensi dell'articolo 41 (2) della Legge del 2010 e sono stati effettuati degli aggiornamenti nell'ambito della politica di investimento con l'integrazione di ulteriori esclusioni.

² La politica di investimento descritta viene aggiornata in data 08.12.2023. Per maggiori informazioni sull'aggiornamento della politica di investimento, si rimanda all'avviso per i detentori di azioni del fondo DWS.

	<p>fondi indicizzati conformi agli OICVM e quotati in borsa (ETF), nonché in titoli su materie prime conformi agli OICVM e quotati in borsa (ETC) ai sensi del Regolamento Granduciale dell'8 febbraio 2008 e in tutte le altre attività consentite.</p> <p>Il comparto non investe in ABS (Asset Backed Securities) o MBS (Mortgage Backed Securities).</p> <p>Ulteriori esclusioni: Le esclusioni descritte di seguito non valgono per gli investimenti in fondi target e/o derivati. Sono esclusi gli investimenti in strumenti finanziari emessi da imprese identificate come produttrici, o produttrici dei componenti principali, di mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche. Inoltre, possono essere prese in considerazione ai fini delle esclusioni anche le società partecipate all'interno di una struttura di gruppo.</p> <p>Il comparto non promuove alcuna caratteristica ambientale o sociale e non persegue un obiettivo sostenibile.</p> <p>Ai sensi dell'articolo 7 (1) del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, per il comparto viene definito quanto segue: I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità per questo prodotto finanziario non vengono considerati separatamente dalla gestione del comparto, poiché la strategia di investimento non persegue alcuna caratteristica ambientale o sociale.</p> <p>Segue l'informativa in conformità con l'articolo 7 del Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisca gli investimenti sostenibili: Gli investimenti sottostanti questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.</p>	<p>Il comparto DWS Funds ESG-Garant può investire in modo flessibile in titoli fruttiferi, obbligazioni convertibili, obbligazioni cum warrant, certificati di partecipazione e godimento, azioni, certificati azionari e certificati su indici, obbligazioni azionarie, warrant, strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito e quote di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (inclusi fondi monetari) emessi da una società di DWS/del gruppo Deutsche Bank o da altri emittenti, o in fondi negoziati in borsa conformi alle direttive dell'UE (ETF, Exchange Traded Funds), nonché nei derivati di tutti gli strumenti precedentemente menzionati o in derivati su indici.</p> <p>Qualora il comparto investa il proprio patrimonio in quote di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari, potrà acquistare in particolare azioni di fondi azionari nazionali ed esteri, fondi mobiliari misti, fondi obbligazionari in titoli, fondi conformi alla Parte I della Legge del 2010 che investono nel settore internazionale delle materie prime, fondi monetari nonché fondi monetari a breve termine. A seconda della valutazione della situazione di mercato, il patrimonio del comparto potrà anche essere interamente investito in una delle suddette categorie di fondi o uno dei suddetti titoli o derivati.</p> <p>Il patrimonio del comparto potrà inoltre essere investito in qualsiasi altro valore patrimoniale ammesso.</p> <p>Il comparto segue una strategia di assicurazione del portafoglio dinamica, in considerazione della quale, a seconda dell'andamento del mercato, viene costantemente ricomposto alternando la componente di valore aggiunto (costituita, ad esempio, da azioni, fondi con grado di rischio più elevato quali fondi azionari e fondi obbligazionari più rischiosi, investimenti diretti o derivati su componenti con grado di rischio più elevato quali azioni e titoli obbligazionari più rischiosi) con la componente di conservazione del capitale (costituita, ad esempio, da fondi obbligazionari e fondi comuni monetari, nonché dagli investimenti diretti o derivati su titoli obbligazionari e del mercato monetario, entrambi con grado di rischio meno elevato). Si cerca in tal modo di assicurare un valore minimo e al tempo stesso di partecipare al meglio agli aumenti dei corsi delle componenti di valore aggiunto. Obiettivo di tale strategia è dare la possibilità all'investitore di partecipare alla crescita dei mercati in ascesa, limitando allo stesso tempo i rischi di perdita in caso di mercati in caduta. Per garantire il valore minimo e cogliere al tempo stesso opportunità di capital gain, la composizione dell'indice viene di volta in volta modificata con trasferimenti dalla componente di valore aggiunto alla componente di conservazione del capitale e viceversa, a seconda della situazione del mercato. In caso di corsi in crescita, nel comparto aumenta generalmente la quota della componente di valore aggiunto. Di conseguenza si ridurrà la quota della componente di conservazione del capitale. Nelle fasi di mercati al ribasso viene invece ridotta la quota della componente di valore aggiunto e aumentata quella della componente di conservazione del capitale.</p> <p>Il comparto adotta una strategia di assicurazione del portafoglio, in base alla quale deve essere garantito un determinato valore minimo. Ciò pone le basi per la garanzia, la cui organizzazione concreta viene descritta nella seguente sezione "Garanzia".</p> <p>Ai sensi dell'articolo 41 (1) della Legge del 2010 il comparto può investire in strumenti del mercato monetario, in depositi presso istituti di credito e in fondi monetari. Gli investimenti in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito, fondi monetari e detenzione di liquidità (come indicato di seguito) non possono superare complessivamente il 49% del patrimonio netto del comparto. In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito superare temporaneamente il limite del 49% se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse degli investitori.</p> <p>Il comparto può inoltre detenere liquidità, come specificato</p>
--	---	---

	<p>nell'articolo 2 B. o) della sezione generale del Prospetto informativo.</p> <p>Almeno il 51% del patrimonio netto del comparto viene investito in attività finanziarie, che soddisfano gli standard DWS descritti di seguito riguardanti caratteristiche ambientali, sociali e pratiche di governance aziendale.</p> <p>La gestione del portafoglio del comparto si pone come obiettivo quello di conseguire le caratteristiche ambientali e sociali promosse, valutando i potenziali investimenti attraverso una metodologia di valutazione ESG proprietaria, a prescindere dalle prospettive di successo economico. Tale metodologia si basa sul database ESG, che utilizza dati di più fornitori di dati ESG, fonti pubbliche e valutazioni interne (sulla base di una metodologia di valutazione e classificazione definita) per ricavare punteggi combinati. Il database ESG si basa quindi da un lato su dati e cifre e dall'altro su valutazioni interne che tengono conto di fattori che esulano dai dati e dalle cifre elaborati, come l'evoluzione ESG prevista per il futuro, la plausibilità dei dati rispetto a eventi passati o futuri e la disponibilità al dialogo di un emittente su questioni ESG o su decisioni aziendali.</p> <p>Come descritto più dettagliatamente in seguito, il database ESG ricava valutazioni classificate con lettere da "A" ad "F" all'interno di diverse categorie di valutazione. Nell'ambito di ciascuna categoria, gli emittenti ricevono uno dei sei possibili punteggi, con "A" che rappresenta il punteggio più alto ed "F" il punteggio più basso. Se il punteggio di un emittente relativamente a una categoria viene considerato insufficiente, alla gestione del portafoglio è vietato investire in quell'emittente, anche se fosse idoneo all'investimento secondo altre categorie. In questo senso, ciascun punteggio di una categoria viene considerato singolarmente e può comportare l'esclusione di un emittente.</p> <p>Il database ESG, per valutare se gli emittenti possiedono le caratteristiche ambientali e sociali promosse, utilizza una molteplicità di diverse categorie, tra cui:</p> <p>Valutazione DWS del rischio climatico e di transizione La valutazione del rischio climatico e di transizione di DWS valuta gli emittenti nel contesto del cambiamento climatico e dei cambiamenti ambientali, ad esempio per quanto riguarda la riduzione dei gas serra e la tutela delle acque. Gli emittenti che contribuiscono meno al cambiamento climatico e ad altri cambiamenti ambientali negativi o sono meno esposti a tali rischi ottengono punteggi migliori. Sono esclusi dall'investimento gli emittenti con un profilo di rischio climatico eccessivo (ovvero con punteggio "F"). Gli emittenti con un profilo di rischio climatico elevato (ovvero con punteggio "E") sono limitati al 5% del patrimonio netto del comparto.</p> <p>Valutazione normativa DWS La valutazione normativa DWS valuta il comportamento degli emittenti, ad esempio, nel quadro dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle norme dell'Organizzazione internazionale del lavoro, nonché il comportamento nell'ambito delle norme e dei principi internazionali generalmente riconosciuti. La valutazione normativa prende in esame, ad esempio, violazioni dei diritti umani, violazioni dei diritti dei lavoratori, lavoro minorile o coatto, impatti ambientali negativi ed etica aziendale. Sono esclusi dall'investimento gli emittenti con problematiche di carattere normativo della massima gravità (ovvero con un punteggio "F"). Gli emittenti con problemi normativi di elevata gravità (ovvero con punteggio "E") sono limitati al 5% del patrimonio netto del comparto.</p> <p>Valutazione DWS della qualità ESG La valutazione DWS della qualità ESG distingue tra imprese ed emittenti sovrani.</p>
--	--

		<p>Per le imprese, la valutazione DWS della qualità ESG consente un confronto tra pari basato su un consenso a livello di fornitori sulla valutazione ESG complessiva (approccio “best-in-class”), ad esempio in relazione alla gestione dei cambiamenti ambientali, alla sicurezza dei prodotti, alla gestione dei dipendenti o all’etica aziendale. Il gruppo di pari è composto da imprese dello stesso settore e della stessa area geografica. Gli emittenti che in questo confronto ricevono una valutazione migliore rispetto al gruppo di pari ottengono un punteggio più alto, mentre quelli con una valutazione peggiore ottengono un punteggio più basso. Le imprese che, rispetto al relativo gruppo di pari, ottengono una valutazione negativa (ovvero un punteggio “E” o “F”), sono escluse dall’investimento.</p> <p>Per gli emittenti sovrani, la valutazione DWS della qualità ESG valuta la governance pubblica nel suo insieme tenendo conto, tra l’altro, delle libertà politiche e civili. Sono esclusi dall’investimento gli emittenti sovrani con controversie elevate o eccessive riguardanti la governance pubblica (ovvero con un punteggio “E” o “F”).</p> <p>Inoltre, gli emittenti con un punteggio “D” nell’ambito della valutazione DWS della qualità ESG sono limitati al 15% del patrimonio netto del comparto.</p> <p>Esposizione a settori controversi</p> <p>Il database ESG definisce determinate aree commerciali e attività aziendali come rilevanti. Sono definite rilevanti le aree commerciali e le attività aziendali che riguardano la produzione o la distribuzione di prodotti in un ambito controverso (“settori controversi”). Per settori controversi si intendono, ad esempio, l’industria delle armi da fuoco per uso civile, l’industria degli armamenti, il tabacco e l’intrattenimento per adulti. Sono definite rilevanti anche altre aree commerciali e attività aziendali riguardanti la produzione o la distribuzione di prodotti in altri settori. È il caso, ad esempio, dell’energia nucleare o dell’estrazione del carbone e della produzione di energia basata sul carbone.</p> <p>Gli emittenti sono valutati in base alla percentuale del fatturato derivante dal coinvolgimento in aree commerciali e attività aziendali controverse. Quanto minore è la percentuale del fatturato derivante da aree commerciali e attività aziendali controverse, tanto migliore è il punteggio.</p> <p>Sono esclusi dall’investimento gli emittenti (tranne i fondi target) con un’esposizione moderata, elevata o eccessiva (ovvero con un punteggio “D”, “E” o “F”).</p> <p>Per quanto riguarda il coinvolgimento nel settore dell’estrazione del carbone e della produzione di energia basata sul carbone, sono esclusi dall’investimento gli emittenti (tranne i fondi target) con un’esposizione elevata o eccessiva (ovvero con un punteggio “E” o “F”).</p> <p>Esposizione ad armi controverse</p> <p>Il database ESG valuta il coinvolgimento di un’azienda nel settore delle armi controverse. Le armi controverse includono, ad esempio, mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi all’uranio impoverito, armi nucleari, armi chimiche e biologiche.</p> <p>Gli emittenti sono valutati in base al rispettivo grado di coinvolgimento nella fabbricazione di armi controverse (produzione di armi controverse, produzione di componenti, ecc.), a prescindere dal fatturato totale generato da tali armi. Sono esclusi dall’investimento gli emittenti (tranne i fondi target) con un’esposizione moderata, elevata o eccessiva (ovvero con un punteggio “D”, “E” o “F”).</p> <p>Valutazione DWS degli Use of proceeds bond</p> <p>Diversamente da quanto descritto in precedenza, è possibile investire in obbligazioni che soddisfano la valutazione DWS degli Use of proceeds bond anche se l’emittente dell’obbligazione non soddisfa pienamente tale valutazione.</p>
--	--	---

		<p>Il processo di valutazione del finanziamento degli Use of proceeds bond è composto da due fasi.</p> <p>Nella prima fase, DWS valuta se un'obbligazione soddisfa i requisiti per gli Use of proceeds bond. In questo caso, viene innanzitutto verificata la conformità dell'obbligazione ai principi ICMA per green bond, social bond o sustainability bond. La valutazione si concentra sull'assegnazione dei proventi, sulla scelta dei progetti finanziati con tali proventi, sulla gestione dell'assegnazione dei proventi e sul rapporto annuale per gli investitori sull'assegnazione dei proventi.</p> <p>Se un'obbligazione soddisfa questi criteri, nella seconda fase viene valutata la qualità ESG dell'emittente dell'obbligazione rispetto agli standard minimi definiti relativi a caratteristiche ambientali e sociali e a pratiche di governance aziendale. Questa valutazione si basa sulla metodologia di valutazione ESG descritta in precedenza ed esclude</p> <ul style="list-style-type: none"> – Emittenti aziendali con una valutazione negativa della qualità ESG (ovvero con un punteggio "E" o "F") rispetto al relativo gruppo di pari, – Emittenti sovrani con controversie elevate o eccessive riguardanti la governance pubblica (ovvero con un punteggio "E" o "F"), – Emittenti con problematiche di carattere normativo della massima gravità (ovvero con un punteggio "F") oppure – Emittenti con un'esposizione eccessiva alle armi controverse (ovvero con un punteggio "E" o "F") <p>Nella misura in cui il comparto cerca di conseguire le caratteristiche ambientali e sociali promosse nonché le pratiche di governance aziendale anche mediante investimenti in fondi target, questi ultimi devono soddisfare gli standard DWS su valutazione del rischio climatico e di transizione, valutazione normativa e valutazione della qualità ESG (esclusa la valutazione di emittenti sovrani) descritti in precedenza.</p> <p>I derivati non sono attualmente utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal comparto e non vengono pertanto presi in considerazione per il calcolo della quota minima di attività conformi a queste caratteristiche. Tuttavia, è possibile acquistare derivati di singoli emittenti per il comparto solo quando gli emittenti degli attivi sottostanti soddisfano i criteri della metodologia di valutazione ESG.</p> <p>Le liquidità non vengono esaminate tramite la metodologia di valutazione ESG.</p> <p>In quanto componente dell'investimento precedentemente descritto del comparto in attività finanziarie che soddisfano gli standard DWS relativi a caratteristiche ambientali e sociali e a pratiche di governance aziendale, la gestione del comparto investe almeno il 2,5% del patrimonio netto in investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 2 (17) del Regolamento SFDR. Questi investimenti sostenibili contribuiranno ad almeno uno degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, di carattere ambientale e/o sociale, come ad esempio i seguenti (elenco non esaustivo):</p> <ul style="list-style-type: none"> – Obiettivo 1: Sconfiggere la povertà – Obiettivo 2: Sconfiggere la fame – Obiettivo 3: Salute e benessere – Obiettivo 4: Istruzione di qualità – Obiettivo 5: Parità di genere – Obiettivo 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari – Obiettivo 7: Energia pulita e accessibile – Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze – Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili – Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili – Obiettivo 13: Lotta contro il cambiamento climatico – Obiettivo 14: La vita sott'acqua – Obiettivo 15: La vita sulla terra
--	--	---

		<p>La portata del contributo ad ogni obiettivo di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite cambierà in base agli investimenti effettivi nel portafoglio.</p> <p>DWS determinerà il contributo per il raggiungimento di tali obiettivi attraverso la valutazione sulla sostenibilità degli investimenti, tramite cui vengono esaminati potenziali investimenti secondo diversi criteri e viene deciso se un'attività economica può essere classificata come sostenibile. Nell'ambito di tale valutazione, la gestione del comparto valuta (1) se un'attività economica contribuisce a uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, (2) se tale attività economica o altre attività economiche dell'impresa arrecano un danno significativo a uno di questi obiettivi (valutazione DNSH, "Do Not Significantly Harm") e (3) se l'impresa in quanto tale è in linea con la valutazione di salvaguardia di DWS.</p> <p>Nella valutazione di sostenibilità degli investimenti vengono utilizzati dati provenienti da più fornitori, da fonti pubbliche e da valutazioni interne (sulla base di una metodologia di valutazione e classificazione definita) per determinare se un'attività è sostenibile. Le attività che contribuiscono positivamente agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite sono valutate in base al fatturato, alle spese in conto capitale (CapEx) e/o alle spese operative (OpEx). Qualora venga accertato un contributo positivo, l'attività viene considerata sostenibile se l'impresa ottiene un buon risultato nella valutazione DNSH e supera con successo la valutazione di salvaguardia DWS.</p> <p>Per mancanza di dati affidabili, il comparto non si impegna a investire una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE. Pertanto, la percentuale attuale di investimenti ecosostenibili allineati alla tassonomia dell'UE è pari allo 0% del patrimonio netto del comparto. Tuttavia, non è da escludere che una parte delle attività economiche alla base degli investimenti sia allineata alla tassonomia dell'UE.</p> <p>La gestione del comparto prende in considerazione i seguenti principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all'allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione che integra il regolamento SFDR:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impronta di carbonio (n. 2); - Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti (n. 3); - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili (n. 4); - Emissioni in acqua (n. 8); - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali (n. 10) e - Esposizione ad armi controverse (n. 14). <p>I principali effetti negativi sopracitati sono considerati a livello di prodotto mediante una strategia di esclusione per le attività del comparto allineate alle caratteristiche ambientali e sociali attraverso la metodologia di valutazione ESG proprietaria. Inoltre, nella valutazione DNSH vengono considerati anche i principali effetti negativi per gli investimenti sostenibili.</p> <p>Il comparto non ha designato un indice di riferimento per il conseguimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse.</p> <p>Inoltre, la Società di gestione considera l'azionariato attivo un metodo molto efficace per migliorare governance, linee guida e processi e contribuire a una migliore performance a lungo termine delle imprese beneficiarie. Per azionariato attivo si intende l'utilizzo della posizione dell'azionista per condizionare le attività o il comportamento delle imprese beneficiarie. Con le imprese beneficiarie degli investimenti è possibile avviare un</p>
--	--	--

	<p>Il comparto non è autorizzato a investire in contingent convertible bond.</p> <p>Il comparto intende utilizzare operazioni di finanziamento tramite titoli alle condizioni e nella misura specificate nella sezione generale del Prospetto informativo.</p> <p>Per tutelare e gestire efficientemente il proprio patrimonio, il comparto può servirsi di opportuni derivati. Al fine di ridurre il rischio di cambio, le attività non denominate in euro si possono dotare di una copertura nei confronti dell'euro.</p> <p>Il comparto adotta una strategia di assicurazione del portafoglio dinamica, con la quale, a seconda dell'andamento del mercato, viene costantemente ricomposto alternando una componente di valore aggiunto e una componente di conservazione del capitale.</p> <p>La componente di valore aggiunto è composta principalmente da investimenti rischiosi, ad esempio ETF azionari od obbligazionari, nonché azioni, obbligazioni e strumenti su obbligazioni. Per la composizione della componente di valore aggiunto, il gestore del fondo si confronta con il consulente finanziario. La componente di conservazione del capitale è composta da investimenti meno rischiosi, ad esempio investimenti in titoli obbligazionari o del mercato monetario e derivati. In questo modo si cerca di raggiungere il rispettivo valore garantito valido e al tempo stesso di partecipare maggiormente ai rialzi dei corsi delle componenti di valore aggiunto. L'obiettivo di tale strategia è dare la possibilità all'investitore di partecipare alla crescita dei mercati, limitando allo stesso tempo i rischi di perdita in caso di mercati in caduta.</p> <p>Per tutelare il valore garantito e cogliere al tempo stesso opportunità di capital gain, è necessario di volta in volta effettuare trasferimenti alternando la componente di valore aggiunto con la componente di conservazione del capitale, a seconda della situazione del mercato.</p> <p>In caso di mercati in crescita, nel comparto viene aumentata generalmente anche la quota della componente di valore aggiunto. Di conseguenza si ridurrà la quota della componente di conservazione del capitale. Nelle fasi di mercati al ribasso viene invece ridotta la quota della componente di valore aggiunto e aumentata quella della componente di conservazione del capitale. Oltre all'andamento di entrambe le componenti, anche volatilità e tendenza dell'andamento della componente di valore aggiunto possono influire sull'allocazione. A seconda della valutazione della situazione di mercato, il patrimonio del comparto può anche essere interamente investito in titoli o derivati di una componente.</p> <p>Il comparto utilizza un meccanismo giornaliero di lock-in che garantisce l'80% del massimo valore patrimoniale netto del comparto. Il meccanismo di lock-in viene descritto in dettaglio nella sezione "Garanzia".</p> <p>Il meccanismo di lock-in comporta alcuni rischi sui quali si richiama l'attenzione:</p>	<p>dialogo costruttivo su temi quali strategia, performance finanziaria e non finanziaria, rischio, struttura del capitale, impatto sociale e ambientale nonché governance aziendale, compresi argomenti quali trasparenza, cultura e remunerazione. È possibile avviare un dialogo tramite, ad esempio, riunioni aziendali o lettere di impegno. Per gli investimenti azionari sono possibili interazioni con l'impresa anche con l'esercizio del voto per delega o la partecipazione ad assemblee generali.</p> <p>Ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo comparto sono disponibili in allegato al presente Prospetto informativo.</p> <p>Il comparto non è autorizzato a investire in contingent convertible bond.</p> <p>Il comparto intende utilizzare operazioni di finanziamento tramite titoli alle condizioni e nella misura specificate nella sezione generale del Prospetto informativo.</p> <p>I relativi rischi legati agli attivi sono definiti nella sezione generale del Prospetto informativo.</p> <p>Limiti d'investimento</p> <p>In deroga all'art. 2, comma B, lettera i) della sezione generale, si applicherà quanto segue:</p> <p>Un comparto può acquistare quote di altri organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari e/o organismi d'investimento collettivo ai sensi del comma A, lettera e), se non viene investito oltre il 20% del patrimonio netto del fondo nello stesso organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari e/o organismo d'investimento collettivo.</p> <p>Ogni comparto di un fondo multicomparto deve essere considerato un emittente indipendente, a condizione che si applichi il principio della responsabilità individuale per ogni comparto nei confronti di terzi. Gli investimenti in quote di organismi d'investimento collettivo diversi dagli organismi d'investimento collettivo in titoli non possono superare complessivamente il 30% del patrimonio netto del fondo.</p> <p>Nel caso di investimenti in quote di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari e/o altri organismi d'investimento collettivo, non si terrà conto dei titoli d'investimento pertinenti l'organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari e/o altro organismo d'investimento collettivo in riferimento ai massimali d'investimento di cui al paragrafo B. lettere a), b), c), d), e) e f).</p>
--	---	---

Il rendimento del comparto è soggetto in generale al rischio di andamento negativo degli strumenti finanziari detenuti dal comparto, nonché della loro volatilità e dello sviluppo del livello dei tassi di interesse del mercato.

Alcune condizioni di mercato, ad esempio un basso livello di tassi di interesse, ritardi continui nel sistema di redistribuzione e mercati soggetti a forti fluttuazioni con conseguenti segnali del meccanismo di lock-in, possono danneggiare in modo permanente la flessibilità della strategia di investimento descritta e influire negativamente sull'andamento azionario. In casi estremi la strategia di investimento può partecipare solo raramente o persino mai ai futuri aumenti del mercato dei capitali. In quest'ultimo caso, il comparto viene investito al 100% in fondi obbligazionari/fondi comuni monetari o in investimenti diretti in titoli obbligazionari/del mercato monetario e/o in depositi presso istituti di credito, il cui valore corrisponde generalmente al valore dell'importo della garanzia (tenendo conto dei costi). Nel caso in cui si verifichi questa eventualità, la Società di gestione liquiderà il comparto. Si rimanda inoltre ai rischi generali nella sezione generale del Prospetto informativo.

Il comparto può detenere fino al 20% di liquidità. accessorie. In condizioni di mercato particolarmente sfavorevoli è consentito superare temporaneamente il limite del 20% se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse degli investitori.

I relativi rischi legati agli attivi sono definiti nella sezione generale del Prospetto informativo.

Integrazione dei rischi di sostenibilità

La gestione del comparto, quando prende decisioni di investimento, considera i rischi di sostenibilità, come definito nella sezione generale del Prospetto informativo nella sezione "Integrazione dei rischi di sostenibilità e dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità".

Garanzia

Deutsche Bank AG, filiale di Londra ("Garante") garantisce che il valore delle azioni del comparto più eventuali dividendi non sarà

Integrazione dei rischi di sostenibilità

La gestione del comparto, quando prende decisioni di investimento, considera i rischi di sostenibilità, come definito nella sezione generale del Prospetto informativo nella sezione "Integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento".

Gestione dei rischi

Il rischio di mercato nel comparto viene limitato tramite il metodo Value at Risk.

Oltre a quanto disposto nella sezione generale del Prospetto informativo, viene calcolato il potenziale rischio di mercato del comparto in un portafoglio di riferimento che non contiene derivati ("Benchmark di rischio").

Al contrario di quanto disposto nella sezione generale del Prospetto informativo, in base alla strategia di investimento del comparto si parte dal presupposto che la leva finanziaria dei derivati impiegati non superi il quintuplo del patrimonio del comparto. La leva finanziaria prevista indicata non deve essere considerata come un ulteriore limite di rischio per il comparto.

Garanzia

Il Garante Deutsche Bank AG garantisce che il valore delle azioni del comparto DWS Funds ESG-Garant ad ogni data di valutazione corrisponde almeno al valore garantito valido per tale data.

Il valore garantito viene definito nuovamente ad ogni data di valutazione ed è valido per la data di valutazione seguente.

Il valore garantito viene determinato come segue:

- Il valore garantito ammonta all'80% del massimo valore patrimoniale netto del comparto emesso durante il relativo periodo di osservazione.

	<p>inferiore all'80% del massimo valore patrimoniale netto ("valore garantito").</p> <p>Qualora il valore garantito non venga raggiunto, il Garante verserà a proprio carico la differenza al patrimonio del comparto. Il comparto si assume il rischio di credito del Garante. Il valore garantito viene calcolato giornalmente. Il valore garantito corrisponde all'80% del massimo valore patrimoniale netto. In questo modo l'importo della garanzia concessa aumenta costantemente in virtù dell'80% del massimo valore patrimoniale netto. Inoltre, grazie al raggiungimento di una successiva soglia di lock-in, è possibile ottenere un valore garantito sempre diverso a cui partecipano tutti i detentori di azioni. Questo garantisce parità di trattamento per tutti i detentori di azioni e la loro partecipazione al massimo valore patrimoniale raggiunto. Qualora le modifiche fiscali relative al periodo di garanzia influiscano in modo negativo sull'andamento del valore del comparto, la garanzia viene conseguentemente ridotta, in considerazione anche del mancato reinvestimento per quota in riferimento alla durata e alle condizioni di mercato. Gli attuali valori garantiti vengono pubblicati nei rendiconti di gestione e possono essere richiesti presso la Società di gestione.</p> <p>Per tutelare il valore garantito, la Società di gestione e la Società di investimento stipulano un contratto di garanzia con Deutsche Bank AG, nella filiale di Londra, in favore del patrimonio del comparto. Questo contratto viene stipulato a tempo indeterminato.</p> <p>È possibile recedere dal contratto di garanzia se si verifica uno dei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Modifiche alle condizioni generali o speciali del Prospetto informativo senza il consenso del Garante, purché tali modifiche comportino un aumento dell'impegno di spesa del Garante. – Fusione del comparto con un altro comparto o liquidazione del comparto. – Modifiche a livello legale o modifiche alle pratiche di gestione, dunque a livello giuridico, che non consentono più né al Garante né alla Società di investimento o alla Società di gestione di adempiere agli obblighi del contratto di garanzia o modifiche a livello normativo con sostanziali effetti negativi sul Garante. – La somma di tutte le quote della Società di gestione o del gestore del fondo detenute direttamente o indirettamente dalle società del gruppo Deutsche Bank o dalle società controllate dal gruppo Deutsche Bank scende sotto un valore soglia del 50%. – L'attività di DWS Investment S.A. in qualità di Società di gestione della Società di investimento termina in seguito alla decisione della Società di investimento, che nomina come Società di gestione una società al di fuori del gruppo Deutsche Bank. <p>In caso di risoluzione del contratto di garanzia, la Società di gestione liquiderà il comparto. In questo caso, il residuo attivo della liquidazione per quota corrisponde all'attuale valore patrimoniale netto, pari però almeno al valore garantito al momento della liquidazione.</p> <p>Per cause di forza maggiore, il pagamento dell'importo differenziale può essere sospeso per la durata di tali eventi, come definito in precedenza. In questi casi, sia il Garante sia la Società di gestione si impegnano a limitare il più possibile le conseguenze a tutela degli interessi degli investitori.</p>	<p>I periodi di osservazione vengono effettuati come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Nei primi quattro anni dalla creazione del comparto, il periodo di osservazione decorre dalla creazione del comparto alla relativa data di valutazione. – In seguito, il periodo di osservazione va dalla fine della rispettiva data di valutazione ai quattro anni precedenti. – Il periodo di osservazione decorre quindi da una data retrospettiva giornaliera mobile e copre un periodo di quattro anni. <p>In base alla determinazione mobile del periodo di osservazione, il valore garantito può generalmente ridursi in questo periodo di tempo, mentre in un qualsiasi arco di tempo di quattro anni il valore patrimoniale netto del comparto non può scendere sotto il 20%. Un calo del valore garantito può verificarsi se durante il relativo periodo di osservazione valido non è stato raggiunto alcun picco massimo e se i picchi massimi precedenti non vengono più presi in considerazione per il calcolo del valore garantito. Il valore garantito può aumentare se il valore patrimoniale netto attuale supera il picco massimo degli ultimi quattro anni. Tramite questa struttura, deve essere raggiunta un'assicurazione efficace a medio termine dei fondi degli investitori, senza però limitare in maniera sostanziale e nel lungo periodo le opportunità di investimento nella componente di valore aggiunto.</p> <p>Qualora le modifiche fiscali relative al periodo di garanzia influiscano in modo negativo sull'andamento del valore del comparto, la garanzia viene conseguentemente ridotta, in considerazione anche del mancato reinvestimento per quota in riferimento alla durata e alle condizioni di mercato.</p> <p>Per tutelare il valore garantito, la Società di gestione e la Società di investimento stipulano un contratto di garanzia con Deutsche Bank AG, Francoforte, in favore del patrimonio del comparto.</p> <p>Questo contratto può essere risolto dalle parti contrattuali non prima del 26 ottobre 2028, con un preavviso di sei mesi.</p> <p>In caso di mancato adempimento degli obblighi definiti nel contratto di garanzia, tale contratto può essere risolto dalle parti in via eccezionale.</p> <p>In caso di risoluzione ordinaria o eccezionale del contratto di garanzia tramite una delle parti, la Società di gestione si impegna, prima dell'avvenuta risoluzione, a stipulare tempestivamente un nuovo contratto di garanzia con Deutsche Bank AG o sostituire Deutsche Bank AG con un altro garante, la cui solvibilità e dotazione di capitale sono paragonabili a quelle di Deutsche Bank AG. Se non viene trovato un garante equivalente, la Società di gestione deciderà di liquidare il comparto. Il residuo attivo della liquidazione per quota corrisponderà all'attuale valore patrimoniale netto, pari però almeno al valore garantito al momento della liquidazione.</p> <p>L'esatto ammontare del rispettivo valore garantito e del termine di garanzia di volta in volta valido potrà essere richiesto alla Società di gestione e agli uffici di pagamento e verrà pubblicato nei rendiconti annuali.</p> <p>Investimento in quote di fondi sottostanti</p> <p>In aggiunta alle informazioni nella sezione generale del Prospetto informativo, per questo comparto vale quanto segue:</p> <p>Il comparto non effettuerà quindi investimenti in fondi monetari di barriera soggetti ad una commissione di gestione di un determinato importo. Ulteriori informazioni sulla commissione di gestione massima dei fondi target sono disponibili nella suddetta panoramica.</p> <p>Per gli investimenti in fondi target affiliati, i costi forfettari per</p>
--	--	---

	<p>Investimento in quote di fondi target</p> <p>In aggiunta alle informazioni nella sezione generale del Prospetto informativo, per questo comparto vale quanto segue:</p> <p>Il comparto non investirà in fondi target soggetti ad una commissione di gestione oltre un determinato importo. Informazioni più dettagliate sulle commissioni di gestione massime per il comparto sono disponibili nella tabella riepilogativa.</p> <p>Per gli investimenti in fondi target affiliati, la commissione di gestione del fondo target è completamente a carico del comparto (doppia imposizione).</p>	<p>la parte riguardante le quote di fondi target affiliati verranno dedotti di una quantità pari ai costi forfettari/alla commissione di gestione calcolati dai fondi target acquistati, eventualmente fino al totale azzeramento (metodo della differenza).</p>
Classificazione dei fondi di investimento ai sensi del Regolamento SFDR	Articolo 6	Articolo 8
Società di Gestione	DWS Investment S.A.	DWS Investment S.A.
Gestore del portafoglio	DWS Investment GmbH	DWS Investment GmbH
Commissione di gestione / Commissione di sottoscrizione / Service Fee / Taxe d'abonnement/Commissione di rimborso	<p><u>Costi forfettari in %</u> fino all'1,6% annuo</p> <p><u>Taxe d'abonnement in %</u> 0,05%</p> <p><u>Commissione di sottoscrizione fino a %</u> 3,0%</p> <p><u>Commissione di rimborso:</u> nessuna</p>	<p><u>Costi forfettari in %</u> fino all'1,0% annuo</p> <p><u>Taxe d'abonnement in %</u> 0,05%</p> <p><u>Commissione di sottoscrizione fino a %</u> 4,0</p> <p><u>Commissione di rimborso:</u> nessuna</p>
Valuta del comparto	EUR	EUR
Compenso in base alla performance	No	No
Profilo dell'investitore	Orientato alla crescita	Orientato alla crescita
Indicatore di rischio (SRI)	3	3
Garanzia	80% del valore massimo delle azioni mai raggiunto	80% del valore massimo delle azioni raggiunto in quattro anni
Garante	Deutsche Bank AG, Londra	Deutsche Bank AG, Francoforte
Accettazione ordini	16:00 CET	16:00 CET
Determinazione dei prezzi	il giorno successivo (forward pricing 1 giorno)	il giorno successivo (forward pricing 1 giorno)
Destinazione dei proventi	reinvestimento	reinvestimento
Anno d'esercizio fiscale	01.01.- 31/12	01.01.- 31/12
Domicilio del fondo	Lussemburgo	Lussemburgo
Paesi di collocamento	Belgio, Germania, Lussemburgo, Portogallo, Spagna	Austria, Belgio, Germania, Italia, Lussemburgo Portogallo, Spagna

La fusione del comparto ha luogo in modo fiscalmente neutro ai sensi della Legge tedesca sulla tassazione degli investimenti, ossia non è previsto un procedimento di cessione e acquisizione a fini fiscali. Gli azionisti sono invitati a rivolgersi a un consulente, in particolare in riferimento alle conseguenze fiscali individuali di una fusione.

Peraltro, i costi e le spese della fusione pianificata (in particolare le spese legali, di consulenza o di gestione legate alla predisposizione e all'esecuzione della fusione) non saranno addebitati né al comparto incorporando, né a quello incorporante o ai relativi azionisti, bensì saranno sostenuti da DWS. Le spese di istruttoria della società di revisione indipendente da sostenere in relazione all'esame e alla stesura della relazione richiesta per legge per la valutazione delle condizioni da rispettare ai sensi dell'articolo 71, numero (1) da a) a c), della Legge del 2010 ai fini della fusione pianificata, ove non fosse stabilito diversamente nei

regolamenti dei rispettivi prospetti informativi dei comparti interessati, saranno da considerarsi a carico dei fondi incorporando e incorporante.

c) Diritti degli azionisti e aspetti procedurali pertinenti

Laddove, in qualità di azionista, concordasse con le modifiche qui esposte, non dovranno essere adottate ulteriori misure. In caso contrario, ha la possibilità di richiedere il rimborso delle azioni al comparto incorporando o al comparto incorporante.

L'emissione e il rimborso di azioni del comparto incorporando decadono il 28 novembre 2023. Fino al 28 novembre 2023 gli azionisti del comparto incorporando e di quello incorporante hanno diritto al rimborso delle proprie azioni senza aggravio di spese (con la sola eventuale eccezione delle spese di liquidazione secondo le disposizioni contenute nel prospetto informativo). Gli ordini pervenuti il 28 novembre 2023 entro il termine di accettazione saranno ancora presi in considerazione. Gli azionisti del comparto incorporando che fino ad allora non avranno usufruito del diritto di rimborso diventeranno azionisti del comparto incorporante. Dopo la fusione, avranno la possibilità di esercitare tutti i diritti sul comparto incorporante.

KPMG Audit S.à r.l., 39 Av. John F. Kennedy, 1855 Kirchberg, nel Granducato di Lussemburgo, è incaricata dal Consiglio di Amministrazione del comparto incorporando, in qualità di società di revisione indipendente, di redigere una relazione per la valutazione delle condizioni da rispettare, ai sensi dell'articolo 71, numero (1) da a) a c), della Legge del 2010 ai fini della fusione pianificata.

Una volta conclusa la procedura di fusione, sarà messa a disposizione degli azionisti del comparto interessato, su richiesta e a titolo gratuito, una copia della relazione della società di revisione. Tali relazioni possono essere richieste a DWS al seguente indirizzo:

DWS Investment S.A.
2, Boulevard Konrad Adenauer
1115 Lussemburgo, Lussemburgo

Ulteriori informazioni inerenti la fusione sono reperibili presso la sede di DWS.

Si raccomanda ai detentori di azioni di richiedere il prospetto informativo aggiornato e le relative informazioni chiave per gli investitori. Il prospetto informativo aggiornato e le informazioni chiave per gli investitori saranno disponibili gratuitamente a partire dalla data di entrata in vigore presso DWS e presso gli uffici di pagamento o informativi eventualmente indicati nel prospetto, oltre che all'indirizzo www.dws.com/fundinformation.

Lussemburgo, ottobre 2023

db PBC
DWS Funds